

## Cure palliative, l'Ulss 3 metterà a disposizione altri 15 posti negli hospice

### SANITÀ

MESTRE Ai confini della sanità, quando si è costretti ad arrendersi per l'avanzare della malattia, resta un ultimo percorso da affrontare per il paziente e i suoi familiari: le cure palliative, che servono ad alleviare i dolori e a gestire nel modo migliore la fase terminale. Un fronte delicato, sul quale l'Ulss 3 Serenissima ha deciso di attivare 15 nuovi posti letto di hospice per i malati per i quali non è più possibile pensare a terapie attive. Sale così a 56 posti la rete di posti a disposizione dell'azienda sanitaria negli hospice, le strutture in cui i malati terminali possono essere assistiti, e dove sono stati accolti lo scorso anno circa 500 malati: entro il prossimo anno saranno attivi altri 10 posti letto di hospice all'Ospedale di Noale, mentre al-

tri cinque sono programmati a Chioggia. Si aggiungono ai 41 posti letto già attivi al Policlinico San Marco, al Centro Nazaret di Zelarino e al Fatebenefratelli di Venezia.

«Valutiamo ogni anno – spiega il direttore delle Cure palliative dell'Ulss 3, Giovanni Poles – poco

**LO SCORSO ANNO  
500 PAZIENTI  
IN FASE TERMINALE  
SONO STATI AFFIDATI  
AL SERVIZIO ATTIVATO  
DALL'AZIENDA SANITARIA**

meno di 1.500 persone, che si trovano ad affrontare le fasi più gravi della loro patologia. Più di mille sono ogni anno i pazienti accompagnati in quella che è purtroppo la fase terminale della loro vita: restano in carico al nostro servizio in media 50-60 giorni». Si tratta di pazienti fragili, ciascuno dei quali porta con sé il dolore proprio e quello dei familiari che vedono assottigliarsi sempre di più le speranze. Per queste persone lo scorso anno l'Unità operativa guidata dal dottor Poles ha avviato un servizio strutturato di consulenza ospedaliera: «Siamo partiti con questo nuovo servizio – spiega il primario – negli ospedali di Mestre, Mirano e Dolo. Qui in un anno sono state effettuate 700 consulenze. L'impegno per il 2024 è di estendere l'attività di consulenza in maniera sistematica anche agli ospedali di Venezia e Chioggia». Nel frattempo due ambulatori per le cure palliative sono stati attivati a Chioggia e al distretto di Mirano-Dolo. Al servizio vengono avviati i pazienti che per i quali gli specialisti non considerano più utili le terapie attive. A questo punto, nelle fasi più avanzate di malattia, il malato passa in carico e viene gestito direttamente dalle cure palliative in piena autonomia, con l'eventuale collaborazione del medico di medicina generale. In questa fase vengono assicurate le prestazioni necessarie, con l'eventuale coinvolgimento anche di figure quali lo psicologo, i volontari, gli operatori sociosanitari.

## Torna lo smog, limitazioni per il traffico

► Da oggi lo stop fino ai veicoli privati diesel Euro 5

### MIRANO

Lo smog torna a rialzare la testa. Da oggi a Mirano e nell'area del Miranese torna l'allerta arancione, disposta ieri dopo il primo bollettino settimanale emanato dall'Arpav, che ha certificato la crescita delle polveri sottili (PM10). Sulla base dell'accordo di Bacino Padano, l'Amministrazione guidata dal sindaco Baggio ha adottato l'ordinanza che prevede, col primo grado di allerta, lo stop alla circolazione fino anche ai veicoli privati a diesel Euro 5 (mentre per i commerciali è fino agli Euro 4 compresi), dalle ore 8.30 alle 18.30. Per il momento tutto il resto della provincia rimane invece al livello verde e quindi l'area di Venezia, di Chioggia e di San Donà. A Mestre la centralina di riferimento urbano del parco Bisuola finora ha conteggiato tre superamenti di seguito del livello giornaliero massimo consentito pari a 50 microgrammi per metro cubo d'aria. Quattro, invece, quelli registrati un via Tagliamento, a ridosso della tangenziale, e in via Beccaria a Marghera. E, dunque, la qualità dell'aria è tornata a peggiorare dopo il buon periodo che aveva fatto seguito all'allerta rossa con le due settimane critiche a cavallo tra gennaio e febbraio. Nel bollettino Arpav scrive che "l'assenza di precipitazioni, i venti deboli e la marcata inversione termica hanno determinato condizioni atmosferiche idonee al ristagno degli inquinanti. Tale situazione meteorologica ha favorito l'aumento progressivo dei livelli in aria di polveri sottili, che hanno superato il valore limite giornaliero da giovedì 15 a domenica 18 febbraio in gran parte della pianura". Tra domenica e ieri c'è stato un miglioramento, ma già

oggi e poi domani "si riaffermerà l'influenza dell'alta pressione dall'Europa occidentale e le condizioni atmosferiche torneranno ad essere poco dispersive, determinando la continuazione dell'episodio di accumulo. Per questo motivo si estende il territorio che si trova al livello di allerta 1, con l'aggiunta degli agglomerati di Verona e Treviso e le Aree di Castelfranco Veneto, Mirano e Piove di Sacco", che entrano appunto in arancione. Restano al livello di allerta 0 verde le aree della Pedemontana, la Valbelluna e la parte orientale della Regione. Giovedì è previsto un miglioramento: infatti, sottolinea Arpav, "cambierà completamente la circolazione atmosferica, a causa dell'arrivo di una perturbazione atlantica, che dovrebbe portare condizioni nettamente più favorevoli alla dispersione delle polveri sottili". La stessa mappa previsionale passa oggi e domani dal verde al rosso, ma si dovrebbe per l'appunto trattare di una situazione di passaggio che andrebbe a risoluzione già entro il prossimo fine settimana.

**Alvise Sperandio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MIRANO** In centro torna l'allarme smog

USL 3 SERENISSIMA

## Più cure palliative: 15 nuovi posti letto E crescono i servizi

VENEZIA

Potenziare le cure palliative dell'Usl3: 15 posti letto di hospice in più, consulenze negli ospedali, ambulatori territoriali per chi è ancora in grado di deambulare sono alcune delle novità più significative. «Valutiamo ogni anno», spiega il direttore delle Cure palliative dell'Usl 3, Giovanni Poles, «poco meno di 1.500 persone, che si trovano ad affrontare le fasi più gravi della loro patologia. Più di mille sono ogni anno i pazienti accompagnati in quella che è purtroppo la fase terminale della loro vita: restano in carico al nostro servizio in media 50-60 giorni».

Un lavoro delicatissimo che si interfaccia con Oncologia, medici di base, Pronto soccorso. Settecento le consulenze ospedaliere l'anno. «Siamo partiti con questo

nuovo servizio», spiega il primario, «negli ospedali di Mestre, Mirano e Dolo. L'impegno per il 2024 è di estendere l'attività di consulenza anche agli ospedali di Venezia e Chioggia». E ancora: nel 2023 sono stati attivati i primi due ambulatori di cure palliative a Chioggia e di Mirano-Dolo. Saranno 56 i posti letto, 15 nuovi tra Noale e Chioggia. E si potenziano gli hospice, le strutture in cui i malati terminali possono essere assistiti, e dove sono stati accolti anche nel 2023 circa 500 malati: «Come da programmazione, entro il 2025, saranno attivi altri 10 posti letto di hospice a Noale, e 5 sono già programmati a Chioggia. Si aggiungono ai 41 già attivi, al Policlinico San Marco, al Nazaret di Zelarino e al Fatebenefratelli di Venezia». In linea con decreti ministeriali e Lea. —

LA MOBILITAZIONE

## **Il digiuno per la pace di Mason e Giacomini Fioccano le adesioni**

I primi ad avviare il digiuno sono stati il 14 febbraio scorso Bernardino Mason, assieme all'urbanista mestrino Carlo Giacomini. Mason, di professione infermiere, da anni si mobilita per un mondo più giusto e il pacifismo, a partire dall'obiezione alle spese militari. Dal Duemila con la cooperativa sociale "il Villaggio Globale", offre servizi a persone in disagio abitativo e ha creato il "Villaggio Solidale" di Mirano. Giacomini da anni lavora per una urbanista attenta all'ambiente, al fianco di Stefano e Michele Boato.

L'appello di Mason e Giacomini per il cessate il fuoco a Gaza, rilanciato nelle chat Whatsapp ha raccolto oltre una ventina di adesioni di uomini e donne pronti a non mangiare, con loro, in nome della pace. «Come "pacifisti"

nonviolenti per richiamare l'attenzione sulla critica situazione nella striscia di Gaza abbiamo lanciato un appello ad un digiuno per la Pace che abbiamo iniziato il 14 febbraio, primo giorno di quaresima. Questo appello è stato accolto già da decine di persone e già da domani (oggi, ndr) alcune di queste ci affiancheranno in questo digiuno», spiegano. Il riferimento dell'iniziativa pacifista è ovviamente il Patronato della parrocchia della Resurrezione, Via Palladio 1 a Marghera. Oggi in un incontro, Mason e Giacomini, assieme a quanti hanno aderito al digiuno pacifista, spiegheranno in parrocchia le motivazioni dell'iniziativa. Molti hanno partecipato al flash mob per il cessate il fuoco, organizzata da Anpi e associazioni, sabato in piazza Ferretto. —

MIRANO

## Boom di iscrizioni all'Università Popolare

MIRANO

Boom di iscrizioni all'Università Popolare di Mirano per il 2024. Quest'anno infatti, con il cambio nella gestione dei corsi e l'affidamento degli stessi all'Università Popolare del Nord Est di Camponogara, si è passati dai 54 iscritti del 2023 con 4 corsi attivati ai 180 attuali grazie a ben 18 corsi che spaziano tra diverse aree. C'è da dire che durante il Covid le attività si erano quasi azzerate, con soli due corsi di inglese attivati, in video conferenza, per 30 iscritti nel 2020, per poi, ne-

gli anni successivi ripartire con numeri altalenanti. Nel 2021 ad esempio erano partiti 4 corsi di inglese in presenza per circa 70 iscritti. Ora, con il nuovo partner, i partecipanti sono più che triplicati con un'età che va dai 35 e i 50 anni.

«Siamo molto soddisfatti», dichiara l'assessora all'Istruzione Maria Francesca Di Raimondo, «è stato un grande risultato, frutto di una progettazione molto curata da parte dell'Università Popolare del Nord Est». —

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

## Spacciatore sorpreso in strada dai carabinieri

MIRANO

Non si ferma l'attività dei Carabinieri finalizzata al contrasto delle attività di spaccio di stupefacenti nel veneziano. Un'operazione antidroga, infatti, è stata messa a segno dai militari della Stazione di Mirano che hanno fermato un 37enne moldavo per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato sorpreso e intercettato dai militari mentre

cedeva alcune dosi di presunta sostanza a una donna e pertanto veniva sottoposto a perquisizione sia personale oltre che nella propria abitazione.

L'operazione ha dato esito positivo e nello specifico ha permesso di trovare nelle disponibilità del fermato 20 grammi circa di cocaina, oltre a materiale verosimilmente utilizzato per il confezionamento dello stupefacente e due bilancini di precisione. A seguito dell'arresto per via

dei gravi elementi indiziari acquisiti, l'indomani si è tenuta l'udienza di convalida che ha confermato nei suoi confronti il provvedimento di misura cautelare del divieto di dimora nel Comune di Mirano.

Lo scorso dicembre, invece, nell'ambito di alcune operazioni di prevenzione e contrasto allo spaccio di droga nei pressi delle scuole del veneziano, sempre i Carabinieri di Mirano coadiuvati dall'unità cinofila del Nucleo Carabinieri di Torreglia avevano effettuato un servizio di controllo presso l'Istituto Professionale "Levi - Ponti" di via Matteotti a Mirano scoprendo alcuni giovani in possesso di sostanze stupefacenti. —

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA